

Punto panoramico di Collelungo

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia

Grosseto

Comune:

Grosseto

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NO

Bocca d'Ombrone

Tavoletta IGM125 331 III

Stazione Alberese

CTR: 331130

Long_ED 50:

Latit_ED 50:

Coordinate G.B. Est: 1669569

Coordinate G.B. Nord: 4722743

Toponimo:

Collelungo

TIPO DI GEOSITO:

Bene culturale geologico di tipo geomorfologico: punto panoramico.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Dal sentiero "Le Torri" deviando verso la Torre di Collelungo è possibile raggiungere un ottimo punto panoramico a quota 40 m.

Da questa posizione è possibile osservare:

- il Paduletto;
- la Serrata dei Cavalleggeri;
- la spiaggia;
- i depositi quaternari;
- il lobo sinistro del delta del fiume Ombrone;
- le isole (Giglio ed Elba).

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

L'arco meridionale di costa osservabile da Collelungo comprende la foce dell'Ombrone e la spiaggia che da questo punto arriva fino a Cala di Forno, per una lunghezza di 7 Km.

Le caratteristiche fondamentali dell'ala sinistra sono, secondo LA MONICA (1976) le seguenti: "la sua superficie, limitata da una paleofalesia, è interessata dalla formazione di cordoni, ma questi convergono verso il fiume e sono troncati, nella zona di foce, dalla linea di riva. La paleofalesia si estende ininterrotta, ma con dislivelli variabili, anche per motivi tettonici, fino al rilievo di Torre Collelungo; qui, come è visibile dalla tavoletta della Carta Topografica d'Italia, rilevata nel 1929 ed aggiornata nel 1943, si interrompeva l'ala sinistra del delta. Attualmente il promontorio di Torre Collelungo è insabbiato per circa 40 m e quindi si è creata una continuità tra l'ala sinistra del delta ed il litorale che si estende fino alle pendici sud-occidentali del Poggio Uccellina.

L'ala sinistra del delta, per i fenomeni attualmente in atto, può essere suddivisa in due tratti: nel primo, da Bocca d'Ombrone a Marina di Alberese, il litorale è in forte erosione; nel secondo, che si estende fino a Poggio Uccellina, la linea di riva si sposta progressivamente verso mare.

Nei pressi di Bocca d'Ombrone l'erosione è molto accentuata e la linea di riva taglia, con angoli di circa 40°, una serie di cordoni antichi su cui, verso l'interno, sorge la pineta. Procedendo verso Marina d'Alberese diminuisce l'angolo fra la linea di riva ed i cordoni antichi che, circa 600 m prima di giungere al piazzale di Marina d'Alberese, divengono subparalleli alla costa.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

E) PROPOSTE DI INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

I risultati del presente studio possono essere utili per la definizione di una proposta di aggiornamento del quadro conoscitivo delle risorse ambientali del vigente Piano del Parco Naturale della Maremma. A tal fine si ritiene che le norme, di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, potranno costituire un riferimento per la tutela e la valorizzazione del geosito.